



# CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del 17-03-2015

## OGGETTO

DETERMINAZIONI RELATIVE AL SUPERAMENTO DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.19 DEL 15/07/2014 PER IL PARERE NEGATIVO ESPRESSO DEL COMANDO VIGILI URBANI IN DATA 14/11/2014 PROT. N. 22230.

L'anno duemilaquindici il giorno diciassette del mese di marzo alle ore 18:30 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	P	Pascarosa Flavio	P
Prezioso Antonio	P	Pacia Ulderico	P
Spagnuolo Giuseppe	P	Scioscia Fabiola	P
Tuccia Luigi	P	Moschella Vincenzo	P
Iannaccone Antonio	A	Del Mauro Massimiliano	P
Landi Domenico	P	Parziale Gianna	P
Aquino Valentina	P	Strumolo Massimiliano	P
Musto Dimitri	P	Battista Annunziata	P
Barbarisi Raffaele	P		

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

**Sindaco:** Per come è stata posta la richiesta, ci ha colti di sorpresa, nel senso che non l'abbiamo compresa. Sono sincero, non abbiamo compreso che significa "determinazioni relative al superamento", onestamente. Se Ulderico Pacia ce l'illustra un attimo...poi, non c'è una proposta di delibera che preveda qualcosa, cioè l'abrogazione di questa delibera di Consiglio. Non so..

**Consigliere Pacia:** L'annullamento della delibera fatta in Consiglio Comunale, per quanto riguarda il permesso a costruire. L'annullamento, questo è il superamento. In quanto, il 7 agosto è subentrata la L. 16 Regionale, che dice, all'art. 1, comma 144: "si può ristrutturare in sito anche il cambio d'uso". Ma con il cambio d'uso poca cosa si può fare lì, in quanto si può mettere uno studio, certamente non si può creare un supermercato, o chissà che cosa. Per il resto, non si può fare più niente. Parla solamente di ristrutturazione in sito. Per il resto non si può fare più niente. Siccome noi abbiamo fatto una modifica, e la delibera di Consiglio diceva di stabilire determinate cose. Visto che una di queste, l'accesso al garage, non rispettava le distanze dall'intersezione, si è dovuto fare una modifica. Un permesso a costruire in deroga ad una legge: si riporta tutto, anche se si deve cambiare una sola mattonella si deve riportare dove è stato approvato. Oltretutto, ancora oggi mi si presenta un progetto di modifica –

Sindaco, non so se ce l'hai presente : dove c'è l'uscita dal garage al muro di confine con la strada ci sono circa 3 metri. Una macchina che entra occuperebbe tutto il marciapiede. A parte il fatto che la macchina, entrando, deve girare a sinistra e poi a destra per entrare nel garage, giusto? Se si va con un motorino sono d'accordo, ma se si va con una macchina come fa a girare qua dentro? Lo vorrei sapere! Sempre che non sia stato fatto appositamente perché poi, sapendo che non possono girarci, dovranno fare una modifica in un altro modo e portarlo sull'angolo. Si dice: "Noi lo portiamo in Consiglio Comunale e lo approviamo in Giunta". Comunque non si poteva fare, a mio avviso, per come dice la legge. Oggi non si può votare più niente, per quanto mi riguarda. E adesso mi dovete spiegare come fanno le macchine ad entrare qui dentro. E poi, ci sono i 12 metri dall'intersezione? Cosa su cui ho i miei dubbi! Ma se per una seconda volta mi si dice che ci sono i 12 metri! Poi chiedo, Segretario mettete a verbale: " che venga fatta una verifica da parte dell'ufficio tecnico, dei vigili urbani, per vedere se esistono le distanze dall'intersezione. Che devono essere minimo 12 metri. E se una seconda volta dovesse risultare non veritiera questa cosa, vuol dire che mi rivolgerò in altre sedi. Chiedo che si vada a verificare". E se dovesse risultare, ancora una volta, che non corrisponde al vero, ebbene, non so le cose come si metteranno.

**Sindaco:** Quindi, tu giustifichi l'ordine del giorno, dicendo: "Abbiamo approvato in Consiglio un progetto, la Polizia Municipale ha ritenuto che rispetto agli accessi non venisse rispettato il Codice della strada, è stato modificato l'accesso, dovremmo annullare quello e ritornare oggi in Consiglio per approvare". Questo mi pare che è il sunto. Giusto per capire il senso.

**Consigliere Pacia:** Perché in quel momento lo chiesi anche all' Ingegnere Tuccia che mi disse: "Se ve ne foste accorti che non esistevano i 12 metri, potevate approvarlo allora? Dice "No!" Allora significa che è una cosa illegittima. A parte che ricorrerò comunque.

**Consigliere Del Mauro:** Io posso parlare della vecchia delibera, vi ripeterei quello che dissi, cioè che, per quanto mi riguarda, non avremmo avuto difficoltà ad esprimere anche un voto favorevole alla cosa. Semplicemente non ritenevamo congruo quello che si andava a fare, pur senza voler imporre chissà che cosa. Niente di particolare, senno si rende anti-economico qualsiasi cosa. Però, siccome non vedevamo un ritorno tangibile, votammo contro, ma soltanto per questo. Adesso, c'è questa perplessità espressa da un consigliere di minoranza che chiama il Consiglio Comunale a pronunciarsi su questa questione. Essendo venuto meno uno dei requisiti, che era l'autorizzazione

anche del Comando dei Vigili Urbani, il consigliere Pacia, e anche noi che abbiamo firmato la sua convocazione, ritiene che questa delibera sia superata.

**Sindaco:** E voi cosa ritenete, avendo sottoscritto?

**Consigliere Del Mauro:** A questo punto si chiede l'annullamento di questa delibera, e la riapprovazione del progetto, se è possibile, nel rispetto delle prescrizioni. Ci vuole una modifica al progetto, credo, no?

**Sindaco:** Se non ci sono altri interventi, relaziona l'Assessore. Sentiamo la relazione.

**Assessore Tuccia :** Diciamo che la delibera, ai sensi della 106/2011, che noi abbiamo approvato il 15 luglio del 2014, diceva che, ai sensi del art. 14 n. 380, la competenza del Consiglio Comunale era: "si dichiara la sussistenza di interesse pubblico alla realizzazione dell'opera", e noi l'abbiamo individuata attraverso la riqualificazione. "Si attesti la sufficienza del grado di conformazione del sacrificio da imporre al privato. Conceda la premialità volumetrica calcolata del 20%. Approvi il trasferimento del volume demolito. Autorizzi la deroga ai parametri urbanistici edilizio". Questa era la competenza del Consiglio Comunale. Per essere più tranquilli, abbiamo demandato, contemporaneamente, sia all'ufficio urbanistica che all'ufficio Polizia municipale di fare delle verifiche al rilascio del permesso, che erano soprattutto per l'accesso, per quanto riguardava l'accesso su via Appia, e per quanto riguardavano la verifica di quanto dichiarato all'interno del progetto da parte dell'ufficio, prima di poter lasciare il permesso a costruire. Infatti: "di dare mandato al responsabile, all'epoca del quinto settore e ambiente, per gli adempimenti relativi al permesso a costruire in deroga, previa verifica del rispetto degli standard urbanistici ai sensi della 1444 e della normativa di settore avendo incidenza sull'attività edilizia, anti sismica, anti incendio e quant'altro, meglio precisando, all'occorrenza, dati, confini, titoli giuridici di disponibilità ecc. E al quarto settore, per quanto riguardava la conformità al codice della strada. Nella fase istruttoria è risultato che nella proposta presentata in Consiglio vi è stato un parere negativo da parte del corpo di polizia municipale. E' stato ripresentato un accesso diverso rispetto a quello precedente, e vi è un parere positivo da parte della polizia municipale così come collocato. Io sto facendo un attimo la cronistoria. Utilizzeremo una nuova procedura che è quella che ogni volta che si rilascia un permesso a costruire, prima di rilasciarlo, gli uffici vanno a fare i rilievi.

#### **INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE PACIA.**

**Assessore Tuccia :** Il problema non è quello. Che cosa doveva essere verificato? Perché dovremmo annullare una delibera di Consiglio Comunale su questa cosa?

**Sindaco:** Forse non stiamo comprendendo la questione. L'intervento del Consiglio Comunale su un progetto del genere è finalizzato esclusivamente a sottolineare quei punti che sono stati relazionati e che potremmo sintetizzare proprio al massimo dicendo: "E' un intervento meritevole perché c'è un interesse collettivo che persegue?" Questa è la domanda posta alla parte politica, Consiglio Comunale. "Si!", ci siamo già pronunciati. Poi, le questioni, come giustamente sta dicendo l'Assessore, sulla distanza, il codice della strada, sono ulteriori, e noi stessi, come Consiglio, avevamo demandato agli uffici per fare questo servizio.

Oggi, non è cambiato nulla, nel senso che tu hai una variazione progettuale che interessa gli uffici, nella valutazione delle distanze e tutte queste cose, ma che al Consiglio Comunale non interessa più, perché noi ci siamo, sull'intervento complessivo, già pronunciati per quello che era di nostra competenza. Non perché stiamo dicendo: "Se non ci stanno le distanze, non ce ne importa, si deve fare comunque". No! Noi stiamo semplicemente valutando. E' questo il compito del Consiglio Comunale. Si ferma qua! E, quindi, non è cambiato niente rispetto a prima. Le valutazioni politiche sono state già fatte dal Consiglio Comunale scorso e restano immutate. Questa planimetria qua sarà analizzata, se non è stata già fatta – perfetto, è stato anche già fatto - dagli uffici competenti, e non

dal Consiglio Comunale. Noi non abbiamo la competenza. Per noi resta sempre la stessa domanda, che non è cambiata rispetto a prima: “Questo intervento è meritevole perché c’è un interesse collettivo?”. Tu, però, ritorni su una domanda a cui noi già abbiamo dato una risposta già la volta scorsa. Se il tuo intento era quello di riproporre un’altra volta questa domanda per cercare di convincere il Consiglio a dare un’altra risposta, non si può fare. Non vale! E non si può fare, perché quello è il progetto; il Consiglio, per quello che è di competenza, si è già pronunciato. Oggi, rispetto a quella pronuncia, non è cambiato niente sulla meritevolezza e sull’interesse collettivo, sotteso e perseguito dal progetto. Non è cambiato niente!

**Assessore Tuccia** : Ma non dobbiamo approvare nulla! La parte politica ha terminato la sua funzione il 15 luglio. Ma perché dovremmo approvarla come Giunta? Allora, per te questa, praticamente, è una variante sostanziale tale da dover ritornare in Consiglio, e il Consiglio si dovrebbe esprimere su una cosa sapendo che poi non si può più esprimere? Io non lo so! L’abbiamo votata prima che uscisse la legge.

#### **INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE PACIA.**

**Sindaco**: Ma se l’abbiamo fatto come Consiglio, che facciamo? Sminuiamo la cosa e la facciamo come Giunta?

**Assessore Tuccia** : Il Consiglio Comunale dovrebbe rideterminarsi su una cosa che gli uffici stanno ancora istruendo. Stanno in fase istruttoria, tant’è che ci sta un carteggio tra il progettista di questa cosa e i due uffici, e siamo arrivati ad un passaggio. Formalmente, se tu ritieni che questa sia un’operazione non corretta, l’hai appena detto, noi non possiamo farci nulla. Noi, semplicemente, ci stiamo adeguando all’art. 26 della legge 16/2004, dove dice che un PUA non costituisce variante al PUC, in otto, nove casi, che sono: la verifica delle perimetrazioni, nell’eventualità non dovessero coincidere le due scale; la precisazione dei tracciati viari; gli interventi di attuazione ai sensi dell’art. 7 del Piano Casa. Quindi, noi, praticamente, mantenendoci su questa falsariga, fino a che non vai a toccare volumetria, non vai a toccare gli standard urbanistici, non vai a toccare l’interesse pubblico, come Consiglio Comunale - a meno che l’ufficio dice che quelle distanze non rispettano il codice della strada, che gli standard non sono stati rispettati - non possiamo entrare più nel merito.

**Consigliere Pacia**: Voglio dire, valeva la pena che ci dicevate di venire qua senza parlare di questo. Ci dicevate: “Guardate, noi non abbiamo intenzione di riportare la votazione in Consiglio Comunale”. Fammi finire! Lo dicevate subito. E’ inutile che avete chiesto la relazione. Comunque ho sentito il Sindaco che ha detto: “Hai verificato queste cose?”. “Si sono state verificate”. E’ stato verificato tutto quello che c’è nel progetto? “Si”, hai risposto.

#### **INTERVENTO FUORI MICROFONO DELL’ASSESSORE.**

**Consigliere Pacia**: Ah, gli standard urbanistici? D’accordo! No, dell’accesso avete portato una nuova planimetria. Se mi risulta una seconda volta falsa, allora non lo so com’è, cioè non corrispondente al vero, non falsa.

**Consigliere Del Mauro**: Cerco di mettervi d’accordo, così poi continuiamo. Il punto di domanda tu l’hai fatto, lui non ti ha sentito e non ti ha risposto. Quello che ritiene il consigliere Pacia è che l’obiezione sollevata dagli uffici, in questo caso il Comando Vigili Urbani, comporti una modifica del progetto tale da essere ritenuta sostanziale, e quindi meritevole di nuova approvazione in Consiglio Comunale. Questo, attenzione, è il parere del consigliere Pacia. Rispondi su questo.

**Assessore Tuccia** : In questo momento noi non possiamo determinarci, è ancora in fase di istruttoria. Va bene, sintetizzo io la richiesta: il consigliere Pacia chiede se le modifiche apportate al progetto, in merito soprattutto all’accesso al lotto, siano compatibili con il Codice della strada e non

costituiscono variante al progetto che noi abbiamo approvato in Consiglio. Molto sinteticamente, io rispondo, noi rispondiamo, che in questo momento non è possibile dare una risposta, in quanto è ancora in fase istruttoria per quanto riguarda l'aspetto urbanistico.

**IL CONSIGLIO PROCEDE SUL SUCCESSIVO PUNTO ALL'O.D.G.**

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa Clara Curto

#### Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 24-04-2015

Dal Municipio, li 24-04-2015

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa Clara Curto

#### ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

#### ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Dopo il decimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134 c. 3 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa Clara Curto

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 24-04-2015

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Clara Curto (\*)

(\*) firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993